



La cassa colmata tra barena e laguna

Presentazione:

Il percorso è abbastanza breve e può essere visto come una rilassante "passeggiata" in uno degli ambienti naturalistici più belli del nostro Paese.

La nostra meta è la cassa di colmata "A", nei pressi di Malcontenta a ridosso della terraferma, appartenente ai comuni di Venezia e Mira.

La prima parte del percorso si svolge lungo gli argini del Naviglio Brenta con numerosi angoli affascinanti, sino a raggiungere la Laguna in località Fusina, dove si può ammirare un bellissimo skyline di Venezia.

Si parte dal parcheggio in Via Pallada in Malcontenta, antistante l'ufficio postale, dove con una breve deviazione potremmo ammirare uno dei monumenti più famosi della Riviera del Brenta: Villa Foscari detta la "Malcontenta", opera del Palladio.

La Colmata è anche il luogo ideale per una passeggiata e/o il nordic walking, ma tenete presente che lasciata Malcontenta non vi sono più parcheggi dove lasciare l'auto.

L'accesso principale alla zona è chiuso da un cancello, con appeso uno scalcinato cartello di divieto di transito e nessun'altra indicazione, ma sotto la vostra piena responsabilità potete entrare da un varco laterale visibile a sinistra.

L'ambiente lagunare della colmata conserva comunque il suo fascino ed è il posto ideale per chi ama il Birdwatching.

Una volta entrati nella colmata ricordatevi che l'ambiente merita tutto il vostro rispetto e quindi:

- percorrete le sole piste sterrate;
- disturbare il meno possibile la fauna presente negli specchi d'acqua.
- portatevi a casa gli eventuali rifiuti prodotti (magari anche quelli che trovate lungo il percorso: con piccoli gesti si fanno grandi cose quindi suggeriamo di portarvi una borsetta di plastica).

Rispetto al tragitto proposto nel 2008, cambia solo il percorso all'interno della colmata effettuato lungo le strade sterrate che portano tutte al "suo" centro dove sono raggruppate una serie di chiuse che servono per regolare i flussi tra i vari specchi d'acqua.

Un po' di storia:

Nel 2008 avevamo vistato per la prima volta la colmata "A" ed era stata una sorpresa immensa scoprire un ambiente selvaggio e spettacolare in riva alla laguna.

Nel 2012 volevamo scoprire altri itinerari ma la cosa non fu possibile poiché l'area era interessata dai lavori per "il parco d'acqua e di fitodepurazione" nell'ambito del Progetto Fusina Integrato (PIF)., gestito dalla SIFA (Sistema Integrato Fusina Ambiente).

Le enormi quantità di fanghi che erano movimentate non promettevano nulla di buono e nell'aggiornare la pagina avevamo scritto " Nella speranza che la dicitura -parco d'acquatico- sia sinonimo di area aperta a tutti... omissis".



Nel sito della S.I.F.A. si leggeva e si legge "L'utilizzo già consolidato in tutto il mondo di siffatta tipologia di trattamento delle acque, dimostra come la "Cassa di Colmata A" sia destinata a diventare un'area sfruttabile dal pubblico per lo studio della natura a livello amatoriale e scientifico (ad es. birdwatching) o per fini ricreativi (si pensi alle escursioni a piedi od in bicicletta)".

E ancora dal sito della Regione Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/la-cassa-di-colmata-a>) – aggiornato al 13/06/2013 - a proposito della Colmata "A" tra l'altro si legge:

" Nel quarto lotto, di circa 10 ettari e situato al centro dell'area settentrionale della Cassa, è invece prevista la realizzazione di un'area verde fruibile a scopo didattico-ricreativo, di un centro visite e di impianto di fitodepurazione a scala pilota...omissis. Accanto a tale impianto pilota è prevista inoltre la realizzazione di un centro di accoglienza (Centro visite), dotato di uno spazio espositivo, con attrezzature utilizzabili per convegni, book-shop, un punto di ristoro e uffici per la gestione tecnica e amministrativa".

Ora benché coscienti che in Italia i tempi si dilatano a dismisura in maniera quasi miracolosa, siamo convinti che un periodo di quattro anni possa rappresentare degnamente il termine "non lontano futuro" ma del parco liberamente fruibile dal pubblico non vi sono che flebili tracce come i pali per l'illuminazione (presenti lungo molte strade sterrate) e un sistema di video sorveglianza.

Del Centro visite non ci sono nemmeno le flebili tracce.

Se il sistema di telecamere trova giustificazione, i pali per l'illuminazione appaiono sicuramente fuori luogo anche se sono un'ottima base di lancio per i numerosi uccelli che vi si posano.

Secondo noi la Colmata A sembra essere l'ennesimo esempio di risorsa turistica buttata al vento.

Cosa sono le colmate.

Le Casse di Colmata sono delle aree sottoposte a bonifica negli anni '60 realizzata con fanghi derivati dallo scavo del Canale Malamocco-Marghera (Canale di Petroli), sul preesistente Canale Fisolo, e il conseguente interrimento di vaste zone di barena. Queste aree dovevano costituire la terza zona industriale di Venezia, opera che in seguito fu abbandonata con l'approvazione Legge Speciale per Venezia.

La colmata "A" ha una superficie di circa 150 ha.

I lavori per "il parco d'acqua e fitodepurazione" hanno decisamente cambiato l'aspetto naturale splendido e incantevole visto nel 2008.

Nel 1997 Patrizia Torricelli, Mauro Bon, Luca Mizzan con il libro "Aspetti naturalistici della laguna" descrivevano così le colmate: "Le Casse di Colmata costituiscono attualmente un'area di straordinaria valenza naturalistica, soprattutto per la quantità d'avifauna presente in tutte le stagioni dell'anno, tanto che le casse B e D-E (raggiungibili solo con la barca) sono considerate dei biotopi sottoposti a vincoli naturalistici, mentre la cassa "A", essendo facilmente raggiungibile dalla terraferma, n'è rimasta esclusa."



Note negative sul percorso.

Quattro sono i punti negativi che il percorso presenta:

- a- L'ultimo tratto di strada per arrivare alla colmata (dal ponte "dei lievori") è rappresentato da un tratto che in caso di pioggia si trasforma in un pantano impercorribile.
- b- Il tratto lungo il Naviglio si presenta difficilissimo da percorrere poiché negli ultimi periodi è lasciato a se stesso con l'erba molto alta e fitta (già nel 2012 avevamo trovato la stessa situazione) e se non siete degli Indiana Jones lasciate perdere.
- c- L'area è attraversata continuamente da aeromobili (rumore che stride con la bellezza e il silenzio dell'ambiente) in fase di discesa verso lo scalo Marco Polo a cui la fauna locale sembra ormai abituata.
- d- Ricordate che lungo il percorso non vi sono punti di ristoro e che tutto esposto al sole, quindi evitare le giornate particolarmente calde e portate con voi una congrua scorta d'acqua.



Percorso:

Data	30 Ottobre 2016
Partenza	Malcontenta (VE)
Arrivo	Malcontenta (VE)
Lunghezza	22.9 Km
Tempo percorrenza	1 ora e 32'
Difficoltà	Facile
Velocità media	15.0 Km/h
Dislivello	0
Bicicletta consigliata	MTB / Citybike
% strada asfalta	6.9 Km. - 30.0%
% pista ciclabile	0.0%
% sterrato	12.7 Km. - 55.5%
% sentieri - tratturi	3.3 Km. - 14.5%







Descrizione:

● **Malcontenta: Start dal Parcheggio di Via Pallada.**

Dal parcheggio di Via Pallada andiamo verso il centro di Malcontenta e all'incrocio giriamo a destra. Proseguiamo dritti e passiamo il ponte (Naviglio Brenta) dove giriamo a sinistra e dopo poche centinaia di metri alla nostra sinistra, sulla riva opposta, noteremo la dolce sagoma di Villa Foscari detta la Malcontenta (● - Km: 0.4).

● **Incrocio Riviera Malibran - Via Pallada : Km. 1.05**

Ritorniamo sui nostri passi e dopo aver riattraversato il ponte sul Naviglio Brenta giriamo a sinistra in Riviera Malibran al termine della quale incrociamo Via Pallada giriamo a sinistra verso località Moranzani.

Via Pallada è una strada molto bella da percorrere poiché costeggia il Naviglio Brenta rivelandoci angoli particolarmente suggestivi ma molto trafficata, soprattutto nel periodo primavera-estate, da automezzi che raggiungono la darsena nelle vicinanze delle Moranzani.

● **Ponte dei Lievori: Km. 5.8**

Dopo una serie di curve la parte asfaltata di Via Pallada termina ad un ponte (località Moranzani dove ai tempi della Serenissima arrivava la Seriola "l'acquedotto di Venezia" - <http://www.veneziabike.it/Seriola.html> - ● Km. 4.0) dove giriamo a destra e seguiamo lo sterrato che dopo pochi metri inizia a costeggiare un ramo secondario del Naviglio Brenta.

Dopo circa 1 Km a sinistra si trova il ponte di Lievori (termine veneziano per identificare le lepri) che ci permette l'attraversamento di un ramo del Naviglio Brenta.

Deviazione: Al ponte possiamo girare a sinistra per vedere le chiuse Moranzani che permettono alle barche che percorrono il Naviglio Brenta di raggiungere la laguna.

● **Colmata "A" - Ingresso : Km. 5.9 Km -- Uscita : Km. 17.0**

Attraversato il ponte dei Lievori proseguiamo dritti lungo il tratturo molto sconnesso (in caso di pioggia si trasforma in un pantano impraticabile)

che porta dritti all'ingresso della Colmata "A" che noteremo alla nostra destra.

L'ingresso è impedito da un cancello con l'indicazione di divieto di transito.

Alla sinistra del cancello si nota un'apertura attraverso la quale potete far passare voi e la bici per entrare nell'area della colmata.

L'ingresso è a vostro rischio e pericolo poiché l'area potenzialmente è interdetta al pubblico.

Una volta entrati ricordatevi che il luogo benché manipolato merita tutto il vostro rispetto e quindi:

- percorrete le sole piste sterrate.
- disturbare il meno possibile la fauna presente negli specchi d'acqua.
- portatevi a casa gli eventuali rifiuti prodotti (magari anche quelli che trovate lungo il percorso: con piccoli gesti si fanno grandi cose quindi suggeriamo di portarvi una borsetta di plastica).

Dopo aver girato lungo le strade sterrate dove per forza uscire da dove siete entrati.

Una volta usciti e passato il ponte sul canale girate a destra per raggiungere la laguna e dopo pochi metri, sempre a destra, noterete un cippo di contaminazione.

